

N. 4/2019

DELEGATO INARCASSA PROV. DI MACERATA  
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO  
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)  
TEL/FAX 071981237 E-MAIL: [m.brodolini@fastnet.it](mailto:m.brodolini@fastnet.it)

- Workshop del 3.7.2019  
Inarcassa OnLine nuova versione  
Fondi italiani per infrastrutture
  - Comitato Nazionale dei Delegati del 4-5/7/2019  
Relazione del Presidente di Inarcassa  
Regolamento Generale di Previdenza  
Codice Etico  
Report sociale 2018
  - Inarcassa welfare e professione
- 

- Workshop del 3.7.2019  
Inarcassa OnLine nuova versione

Il titolo è riduttivo in quanto non si tratta di un maquillage ma di una vera trasformazione e modernizzazione, insomma **una rivoluzione della nostra casella**, con un impegno di Inarcassa veramente notevole.

Potrei rimandarvi alle News n. 6 di giugno 2019 per una sintesi estrema, ma ritengo che l'argomento sia molto interessante in quanto si tratta di un vero e proprio **nuovo portale**, ma **in continuità col vecchio**.

Tutto avrà inizio, ma è meglio dire ha avuto inizio, in quanto quando leggerete queste note il fatidico lunedì 8 luglio sarà già archiviato, lunedì già fissato per la prima importante modifica (se ne avranno altre nella seconda metà di luglio, altre ancora nella seconda parte del 2019 ed altre ancora nel 2020).

Non è già tutto scritto in quanto ci saranno sondaggi, si valuteranno proposte osservazioni etc. perché tutto possa funzionare al meglio, e saranno effettuate anche quelle modifiche che potranno risultare migliorative.

Tutto sarà più personalizzato in quanto **ci si rivolgerà direttamente all'interessato, non al commercialista o terze persone** che potremmo aver delegato e, tanto per cominciare, le chiavi di accesso passeranno da 2 a 3. Ovvio che ci sarà un transitorio in cui si potrà accedere come prima, ma presumibilmente **a settembre chi non avrà aggiornato la registrazione rischia di non potersi più collegare**, con tutte le possibili conseguenze.

Servirà la **PEC personale**, ormai l'avete tutti anche se non la adoperate frequentemente o avete demandato ad altri (cosa nello specifico sconsigliabilissima, quando avrete capito il meccanismo) la Vostra **mail personale** (non quella dello studio) ed il vostro **cellulare personale**; per le **società anche qui tutto sarà personale, non mail o PEC della società**.

Con un **esempio** spero di chiarirvi molte cose: prossimo rinnovo del CND con votazione elettronica (sarà così, ormai è già tutto approvato) e per votare dovrete entrare personalmente in InarcassaOnLine (iOL questa la nuova abbreviazione); nel 2020 quando ci saranno le votazioni, ci sarà sulla vostra casella (solo per chi ha diritto di voto) anche un **pulsante** messo appositamente **per attivare la procedura**; per esprimere il voto, dopo controlli di routine (ovvio che sarete informati sulla procedura) avrete la **lista dei candidati**. Decidete di votare Tizio, fate clic sul vostro prescelto e vi verrà chiesto se siete sicuri della vostra scelta, ed al vostro clic di conferma il dato andrà alla società che si sarà aggiudicata l'appalto per le elezioni, società che invierà **sul vostro**

telefonino un codice di conferma (ovvio che sarete avvisati) un codice OTP (One Time Password) o se preferite un codice da usare una sola volta, da digitare per conferma su InarcassaOnLine (sul tipo di un'operazione bancaria, sono quasi sicuro che lo avete già fatto). Entro un breve tempo il codice scade e, se non siete arrivati in tempo, o avete sbagliato a digitare, dovrete chiedere un'altro codice OTP e... se non fate in tempo e scade ancora ... chiedete ancora un codice ma ... se scade anche il terzo tutto è annullato e dovrete ricominciare dall'inizio.

Per i giovani nessun problema, troppo semplice, per i ... meno giovani ... magari qualche problema potrà esserci,

Allora non voto! (commento più popolare di chi è avanti con l'età).

Fate come volete, ma quando si tratterà di chiedere la pensione, di fronte alle stesse (piccole) difficoltà voglio proprio vedere chi dirà,

Allora non prendo la pensione! ...? ...!

Per contro ci saranno tanti vantaggi (non tutti in una volta ma ci saranno), ad esempio una semplificazione sulle cose per voi inutili (un esempio banale: il pulsante per la richiesta dell'indennità di maternità ci sarà solo per le donne).

Nonostante le semplificazioni ci saranno più informazioni, ad esempio se avete in corso un piano di rateazione, oltre al promemoria sulle scadenze istituzionali (minimi e conguaglio) avrete anche un promemoria in prossimità della scadenza delle Vostre rate.

Tutte le domande dovranno, da subito, essere fatte OnLine e saranno precompilate con i vostri dati (dovrete solo controllarne l'esattezza, se ci sono dati vecchi inserimento dei dati nuovi (ed una PEC di aggiornamento ... senza PEC non andrete da nessuna parte), dovrete solo scegliere la domanda giusta, resterà ben poco da scrivere; se poi manca qualcosa (ad esempio copia del documento di identità) vi verrà richiesto (tutte le domande saranno così corrette e coerenti).

Certo se il documento di identità è scaduto il procedimento automatizzato al momento nulla può (ma si potrebbe proporre l'OCR, la determinazione del periodo di validità e, se il documento non è accettabile, l'eventuale rifiuto con la dicitura documento scaduto, è un'idea e chissà che i nostri uffici non riescano a realizzare).

Dopo l'invio in breve avrete il protocollo e potrete anche seguire l'avanzamento delle varie procedure (non si scriverà o telefonerà più per sapere a che punto è la Vostra pratica, avrete tutto On Line).

La gestione dello schermo sarà ottimizzata a seconda del dispositivo di accesso (anche il telefonino andrà bene) in funzione delle dimensioni del Vostro schermo.

Potrei continuare con le tante novità ma sarete informati da Inarcassa ed in maniera certamente più puntuale, io mi limito a dirvi che gli operatori del Call Center sono già stati formati, quindi per qualsiasi dubbio una telefonata dovrebbe risolvere il problema.

Per approfondimenti vedere anche l'articolo sul n. 2.2019 della rivista Inarcassa (purtroppo anche l'ultimo numero su cartaceo) a pag. 7 ma soprattutto a pag. 22 (OnLine naturalmente)

[http://rivista.inarcassa.it/wp-content/uploads/2019/06/x-web\\_Inarcassa-2\\_2019\\_low.pdf](http://rivista.inarcassa.it/wp-content/uploads/2019/06/x-web_Inarcassa-2_2019_low.pdf)

- 
- Workshop del 3.7.2019  
Fondi italiani per infrastrutture

F2i (Fondi italiani per infrastrutture) è una SGR S.p.A. che ha bisogno di poche presentazioni

<http://www.f2isgr.it/f2isgr/index.html>

<https://it.wikipedia.org/wiki/F2>

L'Amministratore Delegato Renato Ravanelli è venuto ad illustrarci l'attività del fondo facendoci anche un po' di storia (Fondo 1 oggi chiuso, Fondo 2, Fondo 3 e futuro

Fondo 4, attualmente solo in previsione).

Tanto per dirne una **il Fondo 1 nell'arco della sua vita ha avuto un rendimento medio del 12,4% annuo**, che di questi tempi è ottimo; il **Fondo 2** sta andando molto bene con **dividendi** che stanno andando **dal 7 al 9 all'11% annuo** (alla chiusura il rendimento sarà certamente superiore); il **Fondo 3** ha fatto un salto di qualità notevole ed oggi attira circa il **50% di capitali dall'estero**, capitali esteri percentualmente modesti nei Fondi 1 e 2, a dimostrazione che ora il fondo interessa anche investitori stranieri.

**Inarcassa ha circa il 6% del fondo** (credo ci si riferisca al Fondo 2, non ho fatto in tempo a scrivere negli appunti); il Fondo 2 sta attualmente lavorando sulle energie rinnovabili ed oggi gestisce una potenza di 840 Megawatt (alla partenza il fondo gestiva "solo" 40 Megawatt), ma l'impegno è notevole anche sull'eolico, sulle biomasse ...

Per approfondire vedansi i link precedenti

- 
- Comitato Nazionale dei Delegati del 4-5/7/2019  
Relazione del Presidente di Inarcassa

Un mare di notizie, un mare di appunti, di sicuro non ce la farò a riportare tutto quanto vorrei riportare (solo quello che mi ha colpito, purtroppo non so stenografare).

I ministeri hanno approvato la **pensione anticipata a 63 anni e 3 mesi (minimo) e la finestra di uscita per tutti a 70 anni e 3 mesi**; approvata anche la tabella H54 (sul sito della cassa tale tabella al momento non è ancora riportata nel RGP 2012).

Addendum con Banca Popolare di Sondrio sulla cessione del quinto in via di perfezionamento (operatività prevista a settembre ottobre).

Finalmente **il gatto non si morderà più la coda**. Oggi chi ha un debito con Inarcassa, debito che non riesce a pagare, non può accedere alla pensione. Se chiede un prestito alla banca, anche in previsione della pensione, questa non gli concede alcunché non avendo alcuna garanzia, niente prestito niente pensione.

**L'addendum**, a determinate condizioni, **consente a pensionabili**, pensionati (questo era facile) ed eredi di ottenere un credito che andrà direttamente ad Inarcassa che **concederà la pensione già gravata della cessione del quinto**.

Preliminarmente verrà chiesto, in ipotesi di regolarizzazione, l'ammontare dell'**ipotetica pensione**, dato che sarà fornito da Inarcassa in modo che la banca possa valutare **l'entità del quinto della pensione e, fatti i conti, verificare se ci sono le condizioni** per effettuare l'operazione mediante un **piano di ammortamento**.

Certo ci sono delle condizioni e non è detto vi sia soluzione, ecco alcune condizioni:

piano **massimo in 10 anni** e piano minimo in 3, **età massima a scadenza 84 anni** (se avete 77 anni ed il piano deve essere decennale non c'è soluzione, che potrebbe esserci invece con un piano triennale); **debito minimo di € 7.500** minimo incredibile 513 €, **interessi che vanno dal 7%** (avendo 64 anni di età) **al 13%** (avendo 74 anni di età e piano decennale), assenza di debiti con l'Agenzia delle Entrate (avrebbe la precedenza anche su Inarcassa)

Qualche esempio potrebbe essere chiarificatore

- pensionando con debito di 8.500, pensione presunta calcolata da Inarcassa 11.000 €/anno, anni di età 64, interessi 7% rata mensile 110 € 120 rate (decennale) fine operazione a 74 anni
- pensionando con debito di 25.500, pensione presunta calcolata da Inarcassa 30.000 €/anno, anni di età 64, interessi 7% rata mensile 320 € 120 rate (decennale) fine operazione a 74 anni
- pensionando con debito di 150.000 pensione presunta calcolata da Inarcassa 35.000 €/anno, anni di età 64, interessi 7% non c'è soluzione entro il decennio

**Indennità di maternità fissata a 39 €, di paternità zero** (c'è un piccolo avanzo di gestione precedente che già copre gli importi).

Ricorsi vari al TAR Lazio: solo riunioni tecniche, vi farò sapere quando vi saranno novità.

Ad ottobre si mette in moto la macchina elettorale con l'indizione delle elezioni per il quinquennio 2020-2025 del nuovo CND, bacini elettorali gli stessi del 2015 (il nuovo CND dal 2020 dovrà adoperarsi per modificare i bacini elettorali in quanto le Province sono entità sempre più evanescenti).

**Compensazioni con F24**, assegnati i codici ADE (Agenzia Delle Entrate) ma l'operazione entrerà in funzione quando tutti i sistemi informatici saranno allineati (**in previsione dal 1.1.2020**, comunque vi terrò informati).

COVIP chiede a tutte le casse il dettaglio, titolo per titolo, giorno per giorno, variazione per variazione, per avere l'esatta configurazione dei patrimoni delle Casse di Previdenza, giustificando la richiesta con l'esigenza di avere il monitoraggio della situazione. Inarcassa non avrebbe nessuna difficoltà a fornire tali dati, anche dell'ultimo decennio, ma ci si domanda quale sia lo scopo di tale monitoraggio.

Visto quanto sta succedendo sul Web (Facebook, Instagram, LinkedIn ...) ove nelle varie chat si parla di Inarcassa senza una valida preparazione alle spalle, Inarcassa stessa ha deciso di farsi parte attiva, quanto meno per fornire indicazioni di base.

Dichiarazione dei redditi, destinazione del 5 per mille. Dopo 4 anni di vigenza ora l'ADE dichiara che le casse di previdenza non hanno i requisiti per ottenere il 5 per mille (è la solita storia all'italiana che non si sa mai come finirà).

- 
- Comitato Nazionale dei Delegati del 4-5/7/2019  
Regolamento Generale di Previdenza

Dopo un lungo e travagliato percorso (3 anni ed oltre) finalmente **conclusa, per quanto riguarda il CND, la modifica al RGP 2012**.

Mancano le rettifiche d'ufficio, l'invio ai ministeri per la ratifica, eventuali richieste di rettifiche (dati i tanti punti è estremamente probabile che vi siano osservazioni da parte dei ministeri) che richiederebbero un nuovo passaggio in CND, nuovo invio ai ministeri e, se tutto sarà a posto, pubblicazione (per estratto) in G.U. e finalmente le modifiche saranno operative.

Presumibilmente all'epoca ci sarà un CND rinnovato, per cui non posso garantirvi l'informativa all'epoca.

Non sarà facile ma provo a riassumere le principali modifiche.

Modifiche tecniche dovute a sentenze varie di giudici che hanno tenuto conto di lacune o omissioni nel nostro regolamento. Logica avrebbe voluto che tali specifiche non fossero presenti per non creare un mucchio di regole ridondanti, ma quando in un sistema contributivo (tanto versi e tanto prendi se vivi nella media) si hanno sentenze del tipo "... non

è scritto da nessuna parte che non aver versato fa venir meno il diritto alla pensione ...” è ovvio che, per evitare il ripetersi delle sentenze predette, occorre scrivere, come avrebbe fatto Monsieur De Lapalisse, che per aver diritto ad una pensione, occorre aver provveduto ai versamenti obbligatori.

Modifiche per stare al passo con i tempi, ad esempio obbligo di posta elettronica per gli iscritti, non certo per gli eredi.

Ulteriori agevolazioni per chi è in difficoltà (per chi ha invalidità o ha figli con gravi disabilità).

Revoca di alcune agevolazioni in caso di inottemperanze di vario tipo (ad esempio decadenza dalla deroga in caso di mancata presentazione di comunicazioni obbligatorie (art. 4.3).

Revoca della riduzione dei minimi per chi, in pensione, prosegue nell'attività lavorativa (a meno che non vi sia invalidità o non siano presenti figli con disabilità gravi).

Prescrizioni e decadenze decorsi i 5 anni (art. 11) sono state dettagliate nei particolari le prescrizioni e le decadenze.

Abrogazione dell'art. 24.7 a seguito di giurisprudenza costante contraria.

Tasso di capitalizzazione garantito al 1,5% annuo, salvo interessi maggiori da determinare in base agli utili conseguiti da Inarcassa (questa presumo che non sarà accettata dai ministeri).

**Confermati purtroppo i vari articoli che discriminano i PAE** (Pensionati di Altro Ente), nonostante i vari emendamenti da me presentati, tutti inesorabilmente bocciati (bocciato il primo il resto era di conseguenza).

In termini economici sia per Inarcassa (nessuna conseguenza sul bilancio) sia per gli interessati (i PAE) cambia pochissimo (se il PAE vive nella media alla lunga non si hanno variazioni economiche).

**In termine di immagine è invece un fiasco clamoroso per Inarcassa** in quanto, da sempre, Inarcassa rivendica un ruolo primario, di avanguardia nel panorama delle casse, di quelle private in particolare, ma così non è, visto il Regolamento aggiornato ma invariato rispetto ai PAE.

Nel passato i PAE (all'epoca i cosiddetti baby pensionati) non erano ben visti e tale fatto, anche se non giustificabile, era comprensibile, in quanto vedere dei quarantenni andarsene in pensione, quanto meno suscitava un sentimento di “Invidia”.

Ma basta riflettere un po' per capire come i baby pensionati non avevano fatto altro che utilizzare delle leggi dello stato che agevolavano, addirittura caldeggiavano la loro uscita dal lavoro e non si vede perché chi si trovava nelle condizioni di legge, non avrebbe dovuto utilizzare tale opportunità.

Per fare un paragone è come se oggi non si prenda a ben vedere chi utilizza il reddito di cittadinanza ed un domani si facciano norme che discriminano chi ha usufruito di tale reddito

La cosa è pure anacronistica in quanto i baby pensionati ormai sono come le mosche bianche e soprattutto **oggi vi sono altri e più aggiornati parametri** di misura della ricchezza o meno, **quale ad esempio l'ISEE, che tra l'altro tiene conto anche delle pensioni, pure quelle di altro ente, inoltre l'ISEE è già presente nel RGP 2012 di Inarcassa, quindi si è**

in presenza di due possibili mezzi di misura tra loro contrastanti

Nei vari regolamenti delle altre casse i PAE non sono mai neppure citati, né lo sono stati in passato. Nonostante abbia fatto ricerche a tutto campo ed abbia chiesto ai sostenitori delle limitazioni dei diritti dei PAE (la grande maggioranza dei delegati, come chiaramente evidenziato dal numero di voti) di portarmi esempi contrari, nulla di nulla. Eppure i PAE sono certamente presenti in altre casse (Forense, Geometri, ... se volete vi faccio pure nomi e cognomi).

Orbene, nell'arco di decenni nessuna Cassa ha ritenuto di seguirci su questa strada, il che vuol dire che sull'argomento Inarcassa non è all'avanguardia, altrimenti ci avrebbero copiato.

Nonostante quanto appena detto, ho fatto verbalizzare la mia contrarietà su questo punto ma ho votato favorevole per non privare la categoria di evidenti miglioramenti.

---

- Comitato Nazionale dei Delegati del 4-5/7/2019

- Codice Etico

Dopo mesi di lavoro sull'argomento e dopo varie versioni e rivisitazioni del testo si è arrivati alla votazione finale sul codice etico proposto.

Negli interventi pre voto vari delegati evidenziavano la loro contrarietà sia per la forma talvolta fumosa del tipo “atti contrari agli interessi di Inarcassa” atti non ben identificati per cui il confine tra gli atti leciti ed illeciti era di difficile identificazione.

Un esempio: i verbali del CND sono atti riservati e non divulgabili, almeno sino alla loro ufficializzazione (verbale controfirmato dal notaio quale atto pubblico); qualcuno ha ventilato l'ipotesi che anche queste mie notizie anticipative siano una forma di divulgazione di notizie non autorizzata e quindi sanzionabile (con sanzioni anche economiche).

Altri evidenziavano come, nel tempo, non si sia mai sentita l'esigenza di una regolamentazione ad hoc per il CND, che dal punto di vista etico in buona sostanza si è ben comportato; l'etica è nel nostro DNA ed in fin dei conti il codice etico del CNA e del CND sono già più che sufficienti. Mettere regole su regole, se non vi è una reale esigenza, ingessa sempre più la nostra attività, e prima o poi qualcuno cadrà nelle trappole che si stanno caricando.

Altri ancora facevano notare come si sarebbe poi dovuto far ricorso a persone terze di alto profilo (professori universitari, magistrati ...) con nomina magari da parte del CND con notevoli perdite di tempo (ed il CND ha dei costi orari molto elevati) e certo professori, magistrati ... non avrebbero poi lavorato gratuitamente ...

Per contro il CNA replicava che ormai tutti si stanno dotando di un codice etico e si rischia una brutta figura.

Personalmente sono a favore delle regole, per cui ho votato a favore, ma quando poi ho visto che per una manciata di voti il codice è stato bocciato non mi sono affatto contrariato, tutt'altro, in effetti non era un codice efficiente semplice e stringato.

Brutta figura per brutta figura meglio questa che quella sui PAE.

---

- Comitato Nazionale dei Delegati del 4-5/7/2019

- Report sociale 2018

Report sociale 2018 è un tabloid cartaceo ben congegnato che dapprima

ripercorre le tappe fondamentali di Inarcassa, poi con pochi numeri fa il punto sul patrimonio, sugli iscritti, sulla contribuzione, sulla previdenza, sull'assistenza, sul piano sanitario, poi sugli strumenti a disposizione dell'iscritto ottenere agevolazioni di vario tipo, consulenza e ... tanto altro.

Puntroppo ho cercato su Inarcassa ma ancora non è pubblicato ed in fondo è scritto chiaro che è vietata la riproduzione, quindi a parole posso fare ben poco.

Al termine della riunione mi sono fermato a scambiare delle opinioni con un collega che restava in sala in attesa di una persona, per cui quando ho visto che gli addetti alla pulizia cestinavano quanto era rimasto sui banchi, anche dei tabloid, sono riuscito a recuperare alcune copie che porterò presso la sede dell'ordine per consultazione.

---

- Inarcassa welfare e professione

Era da un pò di tempo che non trattavo più l'argomento Rivista, ora ritengo di doverlo fare per una serie di articoli di pregio, e vado semplicemente in ordine di pagine (gli articoli che non cito non è che non siano di pregio, anzi, soltanto voglio attirare l'attenzione su quelli che mi hanno maggiormente colpito).

Il Dott. Ugo Inzerillo, dell'Ufficio Studi, con chiarezza ci illustra, anche con grafico, lo scenario economico italiano, sostanzialmente in stagnazione, e le possibili evoluzioni (pag. 10).

A pag. 15 Vitruvio, per la certificazione dei crediti dei professionisti verso le pubbliche amministrazioni (ed il successivo recupero veloce).

La Dott.ssa Catia Pascucci ci parla del bilancio 2018, positivo nonostante la crisi (anche qui i grafici aiutano molto, non starò a ripetermi, pag. 18).

Dalla DAC (Direzione Amministrazione e Controllo) ottimo l'articolo sul nuovo InarcassaOnline o iOL (vedasi anche Relazione del Presidente, pag. 22).

A pag 34 l'art. su RBM Salute ove il Vice Presidente Franco Fietta e Sergio Ricci degli Uffici di Inarcassa illustrano meccanismi ed il diritto al check-up annuale gratuito.

Mauro di Martino (ex Vice Presidente Inarcassa) prosegue nel suo "spazio aperto" a rispondere alle domande degli iscritti scegliendo ovviamente le più significativi ed illustrando con chiarezza e motivazioni le varie risposte (pag. 40).

Ottimo l'inserito di pag. 43 (Stefania Giannone e Catia Pascucci) ove si tratta del regime forfettario, delle sue peculiarità e dei suoi vantaggi (o svantaggi).

Buona lettura

Peccato che questa sarà l'ultima copia della rivista su carta, e sfogliare la rivista con un clic per me non è la stessa cosa.

---

Appuntamento probabilmente alla seconda metà di ottobre dopo un'altro CND.

Buone ferie a tutti

**BRODOLINI MARIO-FRANCESCO**  
**DELEGATO INARCASSA PER LA PROVINCIA DI MACERATA**  
N.B. l'articolo riflette la sola opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri.  
Gli articoli precedenti sono (in ordine cronologico) all'indirizzo  
<http://www.ordineingegnerimacerata.it/inarcassa/delegato.aspx>